

Bologna, presentato l'ultimo libro Prodi ricorda Berselli: una voce che manca

BOLOGNA. «Oggi gli intellettuali sono diventati muti e sordi. Manca la sua voce». Così il sociologo Ilvo Diamanti ieri all'Archiginnasio, davanti a una folta platea per la presentazione dell'ultimo scritto di Edmondo Berselli, "L'economia giusta" (edizioni Einaudi). «Un libro - ha detto Romano Prodi - che parla della crisi, da cui Berselli era ossessionato. Il grande insegnamento che viene da questa lettura, in un mondo dove la differenza tra ricchi e poveri è aumentata, è ripensare alla distribuzione del reddito, non far crescere ancora queste differenze». L'ex premier ha commentato il lavoro finale del giornalista e scrittore modenese come un testo «in cui non c'è parola affabulante, in cui viene meno il bel linguaggio in favore di pensieri semplici». Particolarmente toccante il finale, «un po' di storia alle spalle, un po' di intelligenza e umanità davanti»: un auspicio che la paura e la preoccupazione attuale, a parere di Prodi, rendono necessario. A ricordare Berselli anche Ugo Berti Arnoaldi e Gianarturo Ferrari dell'Einaudi.

Michela Turra